



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole e Governance
Servizio Edilizia e patrimonio

Atto N. 3454/2024

Oggetto: COPERTURA COSTI UTENZE ANNUALITA' 2024 PER IMMOBILI AD USO SCOLASTICO CONDIVISI TRA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E COMUNE DI GENOVA. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 100.000,00 A FAVORE DEL COMUNE DI GENOVA, A TITOLO DI TRASFERIMENTO A RISTORO DI QUOTA PARTE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE E RENDICONTATE.

In data 24/12/2024 il dirigente FRANCESCO SCRIVA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il Bilancio di previsione 2024 - 2026 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la propria Deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2023;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;

Richiamata la legge n. 23/1996 (norme per l'edilizia scolastica) che ha l'obiettivo di assicurare per le strutture edilizie scolastiche, che rappresentano un elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico, uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali;

Richiamate le Convenzioni ex art. 8, comma 1, Legge 11 gennaio 1996 n. 23, sottoscritte tra il Comune di Genova (di seguito per brevità Comune) e la Città Metropolitana di Genova - già Provincia di Genova - (di seguito per brevità Città Metropolitana) e destinate a disciplinare il trasferimento in uso gratuito all'allora Provincia di Genova di immobili (o parte di immobili) adibiti ad uso scolastico, come elencati negli Allegati alle stesse Convenzioni:

- Convenzione ex lege 23/1996 sottoscritta in data 27/03/1998
- Convenzione ex lege 23/1996 sottoscritta in data 07/02/2002



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole e Governance

Servizio Edilizia e patrimonio

Tenuto conto che Città Metropolitana e Comune di Genova condividono per finalità scolastiche l'uso dei seguenti immobili (o parti di essi):

COMUNE	INDIRIZZO	SCUOLA competenza Città Metropolitana	SCUOLA competenza Comune Genova
Genova	Via Armando Diaz 8 (con accesso anche da Via Riccardo Banderali 6)	I.I.S.S. D'Oria (Sede)	Scuola Secondaria di Primo Grado D'Oria - Pascoli
Genova	Via Archimede 42-44-46	I.I.S.S. Montale Nuovo I.P.C. (Succ.)	Scuola Vespertina l'Oasi
Genova	Via Antonio Negro 12 / Giardini Rodari 18	I.I.S.S. Lanfranchi (Succ.)	Scuola Primaria Rodari (parte dell'Ist. Compr. S.G. Battista)
Genova	Piazza Cristoforo Bonavino 6	I.I.S.S. Mazzini (Succ.)	Museo Navale di Pegli
Genova	Via Aldo Casotti 11	I.I.S.S. Pertini (Succ.)	Scuola Secondaria di Primo Grado Durazzo
Genova	Via del Castoro 1 (con accesso anche da Via Giacomo Moresco 3)	I.I.S.S. Montale Nuovo I.P.C. (Succ.)	Scuola dell'Infanzia Luzzati (Succ.)
Genova	Via Reti 23 / 25	I.I.S.S. Mazzini (Sede)	Scuola dell'Infanzia Ist. Compr. Sampierdarena Bacigalupo
Genova	Via Vittorino Era 1 / Via dei Mille 6	I.I.S.S. King (Succ.)	Scuola Secondaria Di Primo Grado De Toni (Ex-Strozzi)
Genova	Viale Bernabò Brea 65B	I.I.S.S. Gaslini-Meucci (Succ.) I.I.S.S. Vittorio Emanuele (Succ.) I.I.S.S. King (Succ.)	C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) Levante-Tigullio

Considerato che in tutti i predetti immobili sono presenti utenze di energia elettrica e/o idriche e/o di gas uso riscaldamento, il cui utilizzo risulta di fatto condiviso tra locali ed impianti afferenti a scuole di competenza del Comune e locali ed impianti afferenti a scuole di competenza di Città Metropolitana;

Tenuto conto che:

-) in tali predetti immobili si rileva, anche per ragioni di tipo strutturale inerenti la composizione e configurazione stessa dell'edificio, la mancanza di appositi impianti e/o contatori separati che



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole e Governance

Servizio Edilizia e patrimonio

consentano di contabilizzare i consumi riferibili a locali-spazi-impianti di competenza del Comune e locali-spazi-impianti di competenza di Città Metropolitana;

-)} ad oggi, tra le parti, sono in via di definizione i criteri per la ripartizione delle relative spese per utenze riferite ai predetti immobili condivisi;
-)} nelle more di detta definizione si ritiene prudente impegnare in via presuntiva, con riferimento all'annualità 2024, a titolo di trasferimento al Comune di Genova la somma di € 100.000,00 in attesa di ricevere idonea rendicontazione dei consumi, rilevati nel corso dell'anno e che tipicamente vengono conguagliati dalle aziende fornitrici fino al mese di aprile dell'anno successivo;

Considerato che al fine di assicurare la copertura di spesa dei predetti costi riferiti a spese per utenze in immobili scolastici condivisi tra Comune e Città Metropolitana, come meglio specificati in premessa, le relative risorse possono essere impegnate utilizzando la seguente stringa di bilancio:

- Azione 1002992 "*Trasferimento a Comune di Genova per utenze immobili condivisi*" – codice di bilancio 01.05.1.04

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta, in attuazione del piano anticorruzione della Città Metropolitana di Genova, e ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto al presente procedimento;

Preso atto che non sono stati segnalati casi di conflitto d'interessi, anche potenziale, che comportino l'obbligo di astensione da parte dei dipendenti, del responsabile dell'istruttoria e dei dirigenti che partecipano alla presente procedura, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'arch. Maria Giovanna Lonati, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Dato atto che nel presente procedimento si è operato nel rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Per le motivazioni in premessa specificate,

DISPONE



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole e Governance

Servizio Edilizia e patrimonio

- 1) di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma presunta di € 100.000,00 a titolo di trasferimento a favore del Comune di Genova (codice fornitore 1311), quale provvista per il ristoro di quota parte delle spese relative ai consumi di utenze di energia elettrica e/o idriche e/o gas uso riscaldamento sostenute dal predetto Ente con riferimento agli immobili destinati, in modo condiviso, alle funzioni scolastiche e meglio indicati in premessa;
- 2) di rinviare a successivo atto la liquidazione delle somme effettivamente spettanti al Comune di Genova previo accordo, fra i due Enti, sulla definizione dei criteri per la ripartizione dei costi sostenuti dal medesimo e da documentare mediante apposita rendicontazione nel rispetto degli adempimenti discendenti dal vigente Regolamento di Contabilità.

Modalità e termini per l'impugnazione

La presente Determinazione Dirigenziale può essere impugnata al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio on-line (ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010) oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla predetta (ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 1199/1971).

**Sottoscritta dal Dirigente
(FRANCESCO SCRIVA)
con firma digitale**